PIANTARE UN NUOVO ALBERO

Informazioni sulle modalità corrette per piantare un albero



ISEA Onlus

www.iseaonlus.it
iseaonlus@pec.it
associazioneisea@libero.it

Pubblicazioni
"Quaderni dell' ISEA"

percorsi di informazione e di educazione ambientale

L'acquisto di un albero è un investimento per tutta la vita.

La qualità della crescita dell'investimento dipende dal tipo di albero selezionato e la posizione in cui viene piantato, la cura fornita durante il trapianto e la cura dopo il trapianto.

NOTA BENE

ALBERIAMO IL MONDO

ISEA Onlus
volontari per passione

ISEA Onlus
volontari per passione
VALORIZZAZIONE
DELLA NATURA E DELL'AMBIENTE

Idealmente, gli alberi devono essere piantati durante la stagione di riposo autunno-invernale in autunno dopo la caduta delle foglie o in primavera prima del germogliamento.

Il clima è fresco e permette alle piante di stabilire le radici nella nuova posizione prima che le piogge primaverili e il caldo estivo stimolino una nuova crescita verso l'alto.



ALBERIAMO IL MONDO

ISEA Onlus
volontari per passione
VALORIZZAZIONE
DELLA NATURA E DELL'AMBIENTE

Tuttavia, se vengono prestate adeguate attenzioni, è possibile piantare alberi sani con zolla di terra rivestita da tela di juta o in contenitori durante la stagione della crescita.

Nei climi tropicali e subtropicali, dove gli alberi crescono tutto l'anno, è possibile piantare un albero in qualsiasi momento, a condizione che vi sia sufficiente acqua a disposizione.





ALBERIAMO IL MONDO

ISEA Onlus



ISEA Onlus
volontari per passione
VALORIZZAZIONE
DELLA NATURA E DELL'AMBIENTE

Le piante in zolla perdono una parte rilevante delle loro radici quando vengono espiantate dal vivaio.

Il risultato è che le piante mostrano una reazione comunemente conosciuta come “shock da trapianto”.

Questo è uno stress successivo al trapianto che determina un rallentamento della crescita e una riduzione della vitalità.



ALBERIAMO IL MONDO

ISEA Onlus
volontari per passione

ISEA Onlus
volontari per passione
VALORIZZAZIONE
DELLA NATURA E DELL'AMBIENTE

Anche gli alberi provenienti dai contenitori possono subire lo shock da trapianto, soprattutto se hanno radici spiralizzate o piegate che devono essere tagliate.

Una preparazione adeguata del sito, un'attenta manipolazione per evitare ulteriori danni alle radici e una buona cura post-trapianto riducono lo shock e favoriscono un recupero più rapido.



ALBERIAMO IL MONDO

ISEA Onlus
volontari per passione

ISEA Onlus
volontari per passione
VALORIZZAZIONE
DELLA NATURA E DELL'AMBIENTE

PRIMA DELL'IMPIANTO DI UN ALBERO, ASSICURARSI DI AVER INDIVIDUATO SE CI SONO STRUTTURE PER I SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ NEL TERRENO PRIMA DI SCAVARE



ISEA Onlus
volontari per passione
VALORIZZAZIONE
DELLA NATURA E DELL'AMBIENTE

Seguire questi semplici suggerimenti per aiutare il vostro albero a stabilirsi rapidamente nella sua nuova posizione

ALBERIAMO IL MONDO

ISEA Onlus
volontari per passione

ISEA Onlus
volontari per passione
VALORIZZAZIONE
DELLA NATURA E DELL'AMBIENTE

INDIVIDUARE IL COLLETTO DEL TRONCO

Il colletto (o collare radicale) è il punto in cui il tronco si espande alla base dell'albero.

Questo punto dovrebbe essere parzialmente visibile dopo che l'albero è stato piantato.

Se il colletto non è visibile, rimuovere il terreno in eccesso dalla parte superiore della zolla prima dell'impianto.

ISEA Onlus
volontari per passione
VALORIZZAZIONE
DELLA NATURA E DELL'AMBIENTE

SCAVARE UNA BUCA POCO PROFONDA MA AMPIA

Le buche dovrebbero essere 2-3 volte più larghe della zolla, ma della stessa profondità.

Scavando una buca per l'impianto sufficientemente ampia, il terreno circostante si rompe e fornisce alle radici spazio per espandersi.

ISEA Onlus
volontari per passione
VALORIZZAZIONE
DELLA NATURA E DELL'AMBIENTE

RIMUOVERE I CONTENITORI E TAGLIARE LA PROTEZIONE DELLA ZOLLA (FILO ZINCATO E JUTA)

Controllare nel contenitore e nella zolla che le radici dell'albero non siano spiralizzate.

Raddrizzarle, tagliarle o rimuoverle.

Togliere il terreno dal colletto tronco, se necessario.

POSIZIONARE L'ALBERO ALLA GIUSTA ALTEZZA

Fare attenzione a scavare una buca della corretta profondità e non più grande.

La maggior parte delle radici di un albero si sviluppano nei 30 cm superiori del terreno.

Se l'albero è piantato troppo in profondità, le nuove radici avranno difficoltà a svilupparsi a causa della mancanza di ossigeno.

In terreni scarsamente drenati o molto argillosi, gli alberi possono essere piantati con la base del tronco 5-7,5 cm più in alto.

Quando si colloca l'albero nella buca, sollevarlo dalla parte della radice, non dal tronco.

ISEA Onlus
volontari per passione
VALORIZZAZIONE
DELLA NATURA E DELL'AMBIENTE

RADDRIZZARE L'ALBERO NELLA BUCA

Prima di riempire la buca, fatevi aiutare da qualcuno a visualizzare l'albero da diverse direzioni per confermare che sia dritto.

Una volta piantato, sarà difficile riposizionarlo.

ISEA Onlus
volontari per passione
VALORIZZAZIONE
DELLA NATURA E DELL'AMBIENTE

RIEMPIRE LA BUCA CON DELICATEZZA, MA CON FERMEZZA

Mettere del terreno intorno alla base della zolla per stabilizzarla.

Se la zolla è rivestita, tagliare con attenzione e rimuovere qualsiasi tessuto, plastica, corda e/o filo intorno alla zolla e al tronco per impedire l'effetto anello e facilitare la crescita delle radici.

Riempire il resto della buca compattando il terreno per eliminare sacche d'aria che potrebbero fare disidratare le radici.

Per ridurre ulteriormente le sacche d'aria, annaffiare periodicamente durante il riempimento.

Evitare di utilizzare fertilizzanti durante il trapianto.

ISEA Onlus
volontari per passione
VALORIZZAZIONE
DELLA NATURA E DELL'AMBIENTE

LEGARE L'ALBERO A UN PALO DI SOSTEGNO, SE NECESSARIO

Alcuni studi hanno dimostrato che gli alberi si stabilizzano in modo più rapido e sviluppano un tronco e radici più forti se, quando vengono piantati, non sono legati a un palo.

Può essere tuttavia necessario legare la pianta a un palo quando si pianta una radice nuda o se si pianta in località ventose (in Italia è sempre necessario).

I pali possono anche offrire protezione contro i danni provocati da tagliaerba e atti vandalici.

Uno o due paletti usati in combinazione con un laccio ampio di materiale flessibile nella metà inferiore dell'albero manterranno la pianta diritta e minimizzeranno le lesioni al tronco, consentendo comunque il movimento.

Rimuovere il palo di supporto e i legacci dopo il primo anno di crescita.

ISEA Onlus
volontari per passione
VALORIZZAZIONE
DELLA NATURA E DELL'AMBIENTE

PACCIAMARE LA BASE DELL'ALBERO

La pacciamatura consiste nello spargere materiale di origine organica intorno alla base di un albero per trattenere l'umidità, attenuare temperature estreme del suolo, impedire o limitare la crescita di erbacce infestanti.

Materiale pacciamanti comuni includono lettiera di foglie, aghi di pino, corteccia triturata, torba, trucioli di legno o compostati.

È ideale creare uno strato di 5 - 10 cm.

Uno strato superiore ai 10 cm può causare problemi di ossigenazione e di umidità.

L'accumulo di pacciame proprio contro il tronco dell'albero può favorire lo sviluppo di funghi, anche patogeni.

Lasciando una zona di 2,5-5 cm di larghezza senza pacciamatura alla base dell'albero si riduce l'umidità della corteccia e se ne previene la decomposizione.

ISEA Onlus
volontari per passione
VALORIZZAZIONE
DELLA NATURA E DELL'AMBIENTE

FORNIRE CURE ALL'ALBERO DOPO IL TRAPIANTO

Mantenere il terreno umido, ma non allagato.

Annaffiare gli alberi almeno una volta la settimana, se non piove, e più frequentemente durante il periodo caldo e in presenza di vento.

Quando il terreno è asciutto sotto la superficie della pacciamatura è ora di annaffiare.

Continuare fino a metà autunno, riducendo man mano che le temperature più basse richiedono annaffiature meno frequenti.

Tra le altre cure post-trapianto si può potare leggermente i rami danneggiati durante il trapianto.

Potare con parsimonia dopo il trapianto e posticipare le potature correttive necessarie fino a che non è trascorsa una stagione di crescita piena nella nuova posizione.



ISEA Onlus
volontari per passione
VALORIZZAZIONE
DELLA NATURA E DELL'AMBIENTE

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Pubblicazioni
"Quaderni dell' ISEA"

percorsi di informazione e
di educazione ambientale

ISEA ONLUS

VOLONTARI PER PASSIONE

DONA IL TUO 5 PER MILLE

C. F. 95106410657